

---

## Abstracts

---

### **Alcune riflessioni sul problema della ricerca “scientifica” in psicoterapia**, di *Paolo Migone*

Vengono esaminati alcuni problemi del rapporto tra psicoterapia e ricerca scientifica. In particolare, vengono discussi i seguenti temi: la teoria della demarcazione tra scienza e non scienza, il problema della riproducibilità, le scienze dure (*hard*) e molli (*soft*), la teoria della complessità e del caos, i livelli di probabilità e di indeterminazione, il circolo induttivo-deduttivo, l’abduzione ecc. Sono presentate delle esperienze cliniche a scopo esemplificativo. Vengono inoltre illustrati alcuni dei problemi incontrati dalla ricerca empirico-quantitativa nello studio della psicoterapia (ad esempio la manualizzazione delle tecniche terapeutiche), e descritte alcune fasi della storia del movimento di ricerca in psicoterapia.

*Parole chiave:* scienza, ricerca in psicoterapia, epistemologia, riproducibilità, ricerca in psicoanalisi, storia.

### **Reflections on the problem of “scientific” research in psychotherapy**, by *Paolo Migone*

Some problems in the relationship between psychotherapy and scientific research are examined. The following aspects are discussed: the theory of the boundary between science and non-science, the problem of replicability, “hard” and “soft” sciences, complexity and chaos theory, levels of probability and indeterminacy, the inductive-deductive circle, abduction, ecc. Clinical material is presented in order to exemplify the issues under discussion. Some of the problems met by empirical research in psychotherapy (for example the manualization of psychotherapeutic techniques) are described, and certain phases in the history of the psychotherapy research movement are summarized.

*Key words:* science, psychotherapy research, epistemology, replicability, psychoanalytic research, history.

### **La questione della convalida in psicoterapia e psicoanalisi: tra ricerca empirica e ricerca clinica**, di *Mauro Fornaro*

Constatate le notevoli difformità di interpretazioni e spiegazioni tra i vari indirizzi di psicoterapia/psicoanalisi, l’autore avanza l’esigenza di pervenire a criteri comuni di convalida di interpretazioni e spiegazioni. Si interroga dapprima sulla cosiddetta *ricerca empirica in psicoterapia*, nata anche a risposta di detta esigenza. Mostrando come essa non riesca a cogliere coi suoi metodi, per lo più “oggettivistici”, le peculiarità dell’oggetto della clinica, l’autore conclude che essa è complementare e non sostitutiva della clinica, anche quanto a pertinenza epistemologica. Spezza pertanto una lancia a favore della *ricerca clinica*, cioè della possibilità di convalidare interpretazioni e spiegazioni entro l’itinerario stesso di cura.

Il che può avvenire grazie alla convergenza di vari criteri di convalida, in parte suggeriti dagli sviluppi dell'epistemologia del secondo Novecento.

*Parole chiave:* approccio clinico, (criteri di) convalida, epistemologia novecentesca, ricerca empirica, ricerca clinica.

### **The question of confirmation in psychotherapy and psychoanalysis; between empirical research and clinical research, by Mauro Fornaro**

Through the observation of the remarkable differences in interpretations and explanations among the various directions in psychotherapy/psychoanalysis, the author has put forward the need to adopt common standards for the confirmation of those interpretations and explanations. He first investigates so-called *empirical research in psychotherapy*, which, among other things, was born precisely to meet such a need. Demonstrating how – through its primarily “objectivistic” methods – empirical research cannot grasp the peculiarity of the clinical subject, the author comes to the conclusion that it is complementary and cannot substitute clinical practice, also in view of epistemological relevance. He therefore argues in favor of *clinical research*, that is, of the possibility the latter offers of confirming interpretations and explanations within the course of the treatment itself. This can come about thanks to a combination of various confirmation standards, which are partly suggested by the development of epistemology in the second half of the twentieth century.

*Key words:* clinical approach, confirmation (standards), twentieth-century epistemology, empirical research, clinical research.

### **Accezioni dell'inconscio: osservazioni filosofiche tra psicologia e psicoanalisi, di Fabrizio Palombi**

L'articolo individua l'esistenza di tre differenti accezioni d'inconscio rispettivamente definite psicologica, filosofica e psicoanalitica. La prima ha scarse relazioni con la riflessione freudiana e viene ricondotta a una genealogia di tipo comportamentista che influenza anche la recente ricerca cognitivista quando tende a ridurre la coscienza alla stregua di un epifenomeno. Il secondo viene esaminato alla luce della ricerca fenomenologica sulla coscienza, della sua struttura continua e del diagramma husserliano della temporalità per essere assimilato al concetto di preconscious psicoanalitico. Il terzo viene caratterizzato per la sua natura discontinua e indagato alla luce del decostruzionismo derridiano che oltrepassa l'orizzonte fenomenologico per porre in corto circuito la speculazione di Freud con quella di Heidegger. Queste argomentazioni approdano a un'interpretazione temporale dell'inconscio freudiano costituita dal passato assoluto di Derrida.

*Parole chiave:* comportamentismo, fenomenologia, psicoanalisi, coscienza, inconscio, temporalità

### **Meanings of the unconscious: philosophical observations between psychology and psychoanalysis, by Fabrizio Palombi**

The starting point of the present paper is the classification of three different meanings of the unconscious, respectively defined as psychological, philosophical and psychoanalytical. The first meaning is scarcely relevant in the study of Freudian speculations, and is related to a behavioristic genealogy which also partially influences cognitive modularism. This approach identifies the psyche with the unconscious, and tends to interpret consciousness as a sort of epiphenomenon. The second meaning is linked with twentieth-century phenomenological

research, with the continuous structure of consciousness, and with Husserl's diagrams of temporality, and is assimilated to the psychoanalytic concept of the preconscious. The third meaning is analyzed through a deconstructionism that creates a short-circuit between Freud and Heidegger's speculations. These analyses lead to a discontinuous model of consciousness, which is endowed with a peculiar porosity and constitutes a condition for a possible manifestation of the unconscious. The final stage of the present paper is Derrida's absolute past, which allows for a better philosophical understanding of Freud's unconscious.

*Key words:* behaviorism, phenomenology, psychoanalysis, consciousness, unconscious, temporality.

#### **Note sul tema dell'epistemologia in psicologia e psicoanalisi, di Renato de Polo**

L'autore prende spunto dal pensiero di Evandro Agazzi sull'epistemologia delle scienze psicologiche per definirne gli elementi essenziali che ne garantiscono la scientificità. Trae dal suo pensiero la necessità di definire l'oggetto di una scienza, i criteri di protocollarietà, cioè di raccolta dei dati e la rigerosità del quadro concettuale. All'interno di queste coordinate si sostiene che una disciplina come la psicoanalisi può definirsi scientifica nella misura in cui presenti i contenuti specifici che la riguardano, anche se si differenzia dalle metodologie di impianto fisico-matematico che contraddistinguono quelle scienze che ad essa si ispirano e che tendono ad affermarsi come le uniche depositarie, in senso riduzionistico del marchio della scientificità. L'autore, da questo punto di vista raccoglie un insieme di modalità operative e di concezioni teoriche attraverso le quali l'intervento psicoanalitico possa corrispondere a requisiti di scientificità.

*Parole chiave:* epistemologia, criteri di protocollarietà, rigore concettuale, oggetto della scienza, Agazzi, riduzionismo.

#### **Notes on the theme of epistemology in psychology and psychoanalysis, by Renato de Polo**

The author draws from Evandro Agazzi's concept of the epistemology of psychological sciences to define the essential elements that guarantee the scientific basis of the term. What the author deduces from the Professor's philosophy is the need to define the object of a science, the standards of its protocolary nature; in other words, the collection of data and the rigourousness of the concept itself. With all this in mind, the author argues that a discipline such as psychoanalysis can be defined as scientific in so far as its specific content is clear. This is true even if this type of science differs from the physical-mathematical methodologies that distinguish the sciences that are based on physics/math, and that claim to be the only worthy sciences, thus diminishing the scientific basis of psychoanalysis, leading to a sort of reductionism. From this viewpoint, the author has gathered a number of methodologies and theoretical concepts proving that psychoanalytic intervention abides by the rules of scientificity.

*Key words:* epistemology, protocolary standards, conceptual rigor, the object of science, Agazzi, reductionism.

#### **Percorsi non convenzionali nell'esplorazione del rapporto tra ricerca empirica e psicoanalisi, di Vincenzo Bonaminio e Paolo Fabozzi**

Gli autori sottolineano il fatto che negli ultimi tre decenni si è assistito molto spesso ad un passaggio dalla metodologia di ricerca empirica a quella psicoanalitica senza alcuna consapevolezza di quelle che in filosofia della scienza si chiamano «regole di corrispondenza»,

regole che disciplinano le eventuali ibridazioni fra due diversi ambiti scientifici. Essi auspicano un confronto nei termini di una reciproca fertilizzazione che non stravolga, in nome di una *supposta rifondazione* su “inequivocabili” dati empirici, il nucleo essenziale della psicoanalisi, cioè l’esistenza dell’inconscio. Tale rischio si palesa soprattutto con il bambino competente costruito dall’*infant research*, un bambino fondamentalmente privo di inconscio. Il rischio è che l’oggetto e la metodologia delle ricerche empiriche deformino la psicoanalisi, che sembra allora doversi occupare non più di quanto viene difensivamente escluso, rimosso o scisso dalla coscienza, ma piuttosto di una varietà di procedure mentali implicite organizzate automaticamente: in questo caso la trasparenza soggettiva sostituirebbe ingiustificatamente l’individuazione delle determinanti inconse. Rinnovare l’inscindibilità dell’intreccio freudiano tra teoria, metodo e cura costituisce quindi la possibile strada da percorrere e da esplorare per rendere euristica una definizione di specificità della psicoanalisi.

*Parole chiave:* psicoanalisi, *infant research*, verifica empirica, irrilevanza dei dati sperimentali, metodo clinico, metodo osservativo.

**Nonconventional approaches to the exploration of the relationship between empirical research and psychoanalysis**, by *Vincenzo Bonanimo and Paolo Fabozzi*

The authors emphasize that the last three decades have been characterized by a more and more obvious shift from empirical research methods to psychoanalytic research methods with no awareness of what philosophers of science describe as «comparative rules». The latter have the specific aim of establishing possible hybridizations between two different scientific fields. They underline the need for the two scientific realms to progress in a mutual fertilization which – without obliterating or blurring the specificity of psychoanalysis, i.e. the existence of the Unconscious – do not implicitly reformulate the basic assumptions of both the clinical and theoretical psychoanalytic build-up. This risk especially manifests itself with the so called «competent child», “constructed” by infant research: this seems to be a child which fundamentally lacks an unconscious. The risk is that the scope and methodology of empirical research could seriously alter and deform psychoanalysis, which therefore would no more be a clinical methodology concerned with that which is defensively foreclosed, repressed, or split from consciousness, but rather preoccupied with a variety of implicit, automatically organized mental processes. In this case, subjective transparency would unduly substitute the unconscious determinants of behavior, feelings, and drives. Re-emphasizing the close Freudian link between method, therapy (the *talking cure*) and theory – the so called *Junktim* – is, according to the authors, the only path to reach a heuristic definition of the specificity of psychoanalysis.

*Key words:* psychoanalysis, *infant research*, empirical verification, irrelevance of experimental data, clinical method, observational method.